



Ministero della Cultura

IL DIRETTORE GENERALE

BANDO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER ASSEGNAZIONE TEMPORANEA (c.d. *COMANDO*) PRESSO IL MIC

- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, ed in particolare gli artt. 3, 5 e 6;
- Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;
- Visto il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, nonché il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
- Vista la legge 4 marzo 2009, n. 15 e successive modificazioni, recante *“Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti”*;
- Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni, recante *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”*;
- Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- Visto il decreto-legge 1 marzo 2021, n. 22, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”*, ed in particolare il comma 1 dell'art.6, secondo cui *“Il «Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo» è ridenominato «Ministero della cultura»”*;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2015, concernente l'individuazione della corrispondenza fra i livelli economici di inquadramento previsti dai contratti collettivi relativi ai diversi comparti di contrattazione;
- Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”*;
- Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante *“Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali”*;
- Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante *“Organizzazione e funzionamento dei musei statali”* e successive modificazioni;



Ministero della Cultura

Visto il decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*”;

Visto il decreto ministeriale 13 gennaio 2021, n.34, recante “*Ripartizione delle dotazioni organiche del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo*”;

Visti i vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dei Comparti dell’amministrazione pubblica;

Visto il protocollo tra Amministrazione e OO.SS., concernente l’individuazione dei profili professionali, sottoscritto in data del 20 dicembre 2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Circolare del Segretario generale n. 37 del 23 giugno 2021, concernente “*Procedura di attivazione comandi in entrata*”, come integrata dalla Circolare n. 38 del 24 giugno 2021;

Preso atto delle valutazioni in merito all’attivazione di procedure di comando in entrata e delle relative indicazioni da parte del Segretariato Generale, delle Direzioni Generali e dell’Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale del MiC, operate a seguito del riscontro della carenza di personale e dell’impossibilità di farvi fronte mediante una diversa organizzazione del lavoro, della verifica delle esigenze organizzative dei singoli Istituti, nonché delle più urgenti necessità rilevate;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione di un apposito bando, recante i criteri e i requisiti richiesti, per l’acquisizione e la valutazione delle istanze dei candidati;

DECRETA

Articolo 1 Posti da ricoprire

1. È indetta una procedura di selezione – a domanda – volta ad acquisire in posizione di assegnazione temporanea (*c.d. comando*) presso il MiC unità di personale non dirigenziale a tempo pieno e per la durata di 12 mesi - eventualmente prorogabili ai sensi della normativa vigente - appartenente ai Comparti “Funzioni Centrali”, “Funzioni Locali”, “Sanità” e “Istruzione e ricerca”.
2. Al presente bando possono partecipare unità di personale appartenente alla II e III Area Funzionale - ovvero in corrispondente area/qualifica, ai sensi del dPCM 26 giugno 2015 - nei limiti di seguito indicati e come meglio precisati nella Tabella allegata, che costituisce parte integrante del presente decreto:
 - A. per il Segretariato generale, la DG Organizzazione, la DG Musei, la DG Archeologia, belle arti e paesaggio, la DG sicurezza del patrimonio culturale, la DG Educazione, ricerca e Istituti culturali, la DG Creatività contemporanea, la DG Spettacolo, la DG Cinema e audiovisivo un numero pari a 4 unità, per la DG Biblioteche e diritto d’autore un numero pari a 3 unità, nonché per l’Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale - Digital Library un numero pari a 1 unità;
 - B. per gli Istituti periferici afferenti al Segretariato generale e alle Direzioni generali, ivi inclusi gli Istituti dotati di autonomia speciale, di cui all’art.33, commi 2 e 3 del dPCM n.169/2019, un numero di unità pari a:



Ministero della Cultura

- 10 per il Segretariato generale
- 14 per la DG Archivi
- 10 per la DG SABAP
- 11 per la DG Biblioteche
- 2 per la DG Educazione e ricerca
- 2 per la Digital Library
- 10 per la DG Musei

Articolo 2 Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione alla procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

- a) essere dipendente di una Pubblica Amministrazione di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato – appartenente alla II o III Area Funzionale ovvero in corrispondente area/qualifica, ai sensi del dPCM 26 giugno 2015, dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- b) non aver subito e riportato condanne penali e/o di non avere procedimenti penali in corso né in Italia né all'estero;
- c) non essere stato destinatario di sanzioni a seguito di procedimenti disciplinari negli ultimi due anni, precedenti la data di pubblicazione del bando;
- d) non avere procedimenti disciplinari e/o procedimenti cautelari di sospensione dal servizio in corso;
- e) essere in possesso di nulla osta preventivo dell'Amministrazione di appartenenza al momento della presentazione della domanda.

2. Per l'ammissione alla procedura è altresì richiesto, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda, il possesso dei seguenti requisiti specifici:

- per la II Area Funzionale: diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- per la III Area Funzionale: diploma di laurea coerente con le professionalità richieste ed eventuali titoli professionali o abilitazioni utili allo svolgimento dei compiti assegnati.

Articolo 3 Presentazione delle domande

1. La domanda di ammissione alla procedura dovrà essere compilata esclusivamente tramite l'apposita procedura *on line* disponibile all'indirizzo <https://servizionline.cultura.gov.it/> a partire dalle ore 12 dell'11 agosto 2021 ed entro e non oltre le ore 24 del 20 settembre 2021.

2. Alla domanda di partecipazione dovrà altresì essere allegato:

- a) *curriculum vitae et studiorum*, debitamente datato e sottoscritto, dovrà contenere tutte le indicazioni utili a valutare la formazione, i titoli e le attività professionali svolte dal candidato.



Ministero della Cultura

- b) nulla osta preventivo dell'Amministrazione di appartenenza;
- c) recente cedolino stipendiale;
- d) fotocopia documento di identità in corso di validità.

3. Non saranno prese in considerazione le istanze di assegnazione temporanea pervenute con modalità diverse da quelle indicate o pervenute oltre il termine stabilito.

4. Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e nel *curriculum vitae* hanno valore di autocertificazione.

5. L'Amministrazione si riserva di controllare, ai sensi dell'articolo 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti e di adottare i conseguenti provvedimenti previsti dal successivo articolo 75. In caso di dichiarazioni mendaci, il candidato è perseguibile in applicazione dell'articolo 76 del medesimo decreto.

Articolo 4

Valutazione delle domande

1. L'istruttoria e la verifica del possesso dei requisiti richiesti e dei titoli coerenti alle prestazioni professionali attese, nonché la valutazione delle singole istanze sarà effettuata da Commissioni designate rispettivamente dal Segretario generale e dai singoli Direttori generali (incluso il Direttore dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale), ognuno per l'ambito di propria competenza anche con riferimento agli Istituti periferici afferenti, ivi compresi gli istituti dotati di autonomia speciale, di cui all'art.33, commi 2 e 3 del dPCM n.169/2019.

2. Le singole Commissioni potranno considerare l'opportunità di svolgere dei colloqui di approfondimento al fine di verificare che i candidati siano in possesso della preparazione professionale, delle esperienze e competenze specifiche dichiarate, nonché valutare le attitudini, le aspettative/motivazioni e le capacità personali più aderenti alla posizione ricercata e che meglio rispondano alle esigenze dell'Istituto interessato.

3. La valutazione delle candidature da parte delle Commissioni non dà luogo alla stesura di una graduatoria ma si limita ad individuare il/i candidato/i ritenuto/i maggiormente idoneo/i rispetto alle posizioni disponibili per l'Istituto prescelto.

Articolo 5

Procedura di assegnazione temporanea

1. Gli esiti delle procedure, di cui all'articolo 4 del presente decreto, saranno trasmessi a cura dei singoli Direttori generali (incluso il Direttore dell'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale) al Segretariato generale per una previa valutazione complessiva finalizzata all'eventuale redistribuzione delle posizioni non ricoperte.

2. Nell'ambito del numero massimo delle unità, di cui all'articolo 1, comma 2 del presente decreto, nell'eventualità si dovessero attivare comandi fuori comparto, ossia con specifico riferimento al personale delle amministrazioni appartenenti ai Comparti "Funzioni Locali", "Sanità" e "Istruzione e



Ministero della Cultura

ricerca”, si dovrà tenere conto, previa verifica e valutazione della competente Direzione generale Bilancio, delle disponibilità finanziarie in termini di competenza assegnati sui pertinenti capitoli di spesa di ciascun Centro di responsabilità.

3. L’attivazione del comando, su indicazione del Segretario generale, attraverso l’adozione di apposito provvedimento d’intesa tra le Amministrazioni interessate, è di competenza esclusiva della Direzione generale Organizzazione e non è finalizzata al trasferimento nei ruoli di questa Amministrazione.

Articolo 6

Trattamento dei dati personali

1. Titolare del trattamento dei dati personali che verranno raccolti nell’ambito della procedura di cui al presente avviso, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e s.m.i., è il Ministero della Cultura.

2. I dati personali contenuti nella domanda o comunque forniti dal candidato saranno trattati esclusivamente per finalità connesse all’espletamento della procedura ed alla eventuale successiva gestione dell’assegnazione temporanea (comando presso il MiC), ai sensi e nei limiti indicati nel d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., nonché nel d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e nel Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati per la protezione dei dati personali.

3. I dati forniti dai candidati potranno essere inseriti in apposite banche dati e potranno essere trattati e conservati, nel rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e per il tempo necessario connesso alla gestione della procedura selettiva, in archivi informatici/cartacei per i necessari adempimenti che competono al Ministero e alle Commissioni, nonché per adempiere a specifici obblighi imposti da leggi, regolamenti e dalla normativa europea. Il trattamento dei dati può essere affidato dal Ministero ad una società specializzata, che cura l’apposita piattaforma informatica per la presentazione delle domande di partecipazione.

Articolo 7

Norma finale

1. Il presente decreto sarà pubblicato sul sito *web* istituzionale del Ministero.

2. L’Amministrazione si riserva la facoltà, in tutto o in parte, di non dare corso alla procedura in oggetto del presente bando, prima, durante o dopo la sua conclusione, a suo insindacabile giudizio, senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa in proposito.

IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Marina Giuseppone